

# COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2016

### COMUNE DI PULSANO

Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2017	XIV		

Prot.n. 11166 Del 01/06/2017 9.00.42



L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO BENEGIAMO

<b>Indice</b>	
INTRODUZIONE .....	5
CONTO DEL BILANCIO .....	7
Verifiche preliminari .....	7
Gestione Finanziaria .....	7
Risultati della gestione .....	8
Saldo di cassa .....	8
Risultato della gestione di competenza .....	9
Risultato di amministrazione .....	14
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione ...	17
Fondi spese e rischi futuri .....	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	19
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE .....	20
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	20
Contributi per permesso di costruire .....	21
Proventi dei servizi pubblici .....	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada .....	23
Proventi dei beni dell'ente .....	24
Spese correnti .....	25
Spese per il personale .....	25
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi .....	27
Spese di rappresentanza .....	28
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012) .....	28
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147) .....	28
Interessi passivi e oneri finanziari diversi .....	28
Spese in conto capitale .....	29
Limitazione acquisto immobili .....	29
Limitazione acquisto mobili e arredi .....	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	30
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti .....	31
Contratti di leasing .....	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO .....	34
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio .....	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	34
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate .....	34

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati .....	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	37
CONTO ECONOMICO .....	38
STATO PATRIMONIALE .....	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	40
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	41
CONCLUSIONI .....	43

# Comune di Pulsano

## Organo di revisione

Verbale n. 13 del 31/05/2017

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
  - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
  - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
  - dello statuto e del regolamento di contabilità;
  - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Pulsano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pulsano, li 31 maggio 2017

L'organo di revisione  
DOTT. ANTONIO BENEGIAMO\*

\*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Benegiamo Antonio, *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 30.05.2016;

- ◆ ricevuta in data 16-30.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 59 del 30.04.2017 e successivamente modificati con delibera della giunta comunale n. 71 del 29/05/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 106 del 19.12.2016;

#### **RILEVATO**

che alla proposta di rendiconto sono allegati l'elenco dei beni patrimoniali e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 20;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 66;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 845.870,37 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 58 del 30/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1680 reversali e n. 1515 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della

loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT SPA, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

#### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			2.819.053,16
Riscossioni	1.746.282,91	21.768.551,46	23.514.834,37
Pagamenti	3.696.220,90	21.499.767,36	25.195.988,26
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>1.137.899,27</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>1.137.899,27</b>
di cui per cassa vincolata			485.051,38

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.137.899,27
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	485.051,38
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)</b>	<b>485.051,38</b>

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 485.051,38 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	1.582.542,29	2.819.053,16	1.137.899,27
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		4.351.144,19	

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Utilizzo massimo dell'anticipazione			427.582,93
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			1.515.578,66
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			1.037,74

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 2.560.094,00:

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva dall'elevata entità dei residui attivi, superiore a quella dei residui passivi.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *disavanzo* di Euro 611.390,00, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Accertamenti di competenza	più			24.525.121,18
Impegni di competenza	meno			25.468.828,43
<b>Saldo</b>		-	-	<b>943.707,25</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più			332.317,25
Impegni confluìti nel FPV	meno			
<b>saldo gestione di competenza</b>		-	-	<b>611.390,00</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
		<b>2016</b>
Riscossioni	(+)	21.768.551,46
Pagamenti	(-)	21.499.767,36
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	268.784,10
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	332.317,25
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	332.317,25
Residui attivi	(+)	2.756.569,72
Residui passivi	(-)	3.969.061,07
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 1.212.491,35
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>- 611.390,00</b>

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 611.390,00
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.068.907,16
Quota di disavanzo ripianata	302.861,64
<b>SALDO</b>	<b>154.655,52</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	242.038,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	302.861,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.206.517,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.090.545,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.123.021,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>- 1.067.872,08</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.028.907,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		859.126,62
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	53.550,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.447,80
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>3.137,67</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	90.278,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	963.950,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	53.550,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.447,80
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	900.608,27
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>151.517,85</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	3.137,67
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	151.517,85
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>154.655,52</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		3.137,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.028.907,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>- 1.025.769,49</b>

#### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha preso atto che al 31/12/2016 il fondo pluriennale è stato determinato pari a zero.

Inoltre ha preso atto che il fondo pluriennale vincolato – parte capitale – esistente al 01/01/2016, pari ad €. 90.278,62, risultato impegnato a copertura degli investimenti per €. 60.000,00. La differenza di €. 30.278,62, è stata imputata a economie di spesa.

**A tal fine lo scrivente Revisore invita l'Ente alla corretta applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV**

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

<b>Fondo plurennale vincolato</b>	<b>01/01/16</b>	<b>31/12/16</b>
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	242.038,63	
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	90.278,62	
<b>Totale</b>	<b>332.317,25</b>	<b>-</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	109.556,09	109.556,09
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	3.044.121,85	2.929.403,72
Per contributi in c/capitale dalla Regione	647.424,27	647.424,27
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	2.786,43	2.786,43
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	337.652,21	337.652,51
<b>Totale</b>	<b>4.141.540,85</b>	<b>4.026.823,02</b>

Le entrate a destinazione vincolata per TARI, ammontano ad €. 3.044.121,85 mentre le relative spese impegnate ammontano ad €. 2.929.403,72, pari alla somma dei costi generali amministrativi e di gestione così come riportati nel piano finanziario 2016 (€. 198.754,52) e delle spese impegnate nel programma 03 della missione 09 "Rifiuti" (€. 2.730.649,20). La differenza di €. 114.718,13 è confluita, quale economia di spesa, nell'avanzo di amministrazione. Trattandosi di entrata vincolata, si invita l'Ente a vincolare, nell'avanzo di amministrazione, la somma di 114.718,13.

#### Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	-
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	248.863,40
Altre (debiti fuori bilancio lett. e))	597.006,97
Totale spese	845.870,37
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>- 845.870,37</b>

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 7.693.307,90, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.819.053,16
RISCOSSIONI	1.746.282,91	21.768.551,46	23.514.834,37
PAGAMENTI	3.696.220,90	21.499.767,36	25.195.988,26
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>1.137.899,27</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			<b>1.137.899,27</b>
RESIDUI ATTIVI	9.617.744,02	2.756.569,72	12.374.313,74
RESIDUI PASSIVI	1.849.844,04	3.969.061,07	5.818.905,11
<i>Differenza</i>			<b>6.555.408,63</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			-
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			-
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)</b>			<b>7.693.307,90</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>5.814.777,81</b>	<b>10.190.870,21</b>	<b>7.693.307,90</b>
di cui:			
a) Parte accantonata	<b>8.046.686,79</b>	<b>8.104.844,46</b>	<b>11.775.085,61</b>
b) Parte vincolata	<b>5.513.330,83</b>	<b>9.965.326,34</b>	<b>58.294,87</b>
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	<b>-7.745.239,81</b>	<b>-7.879.300,59</b>	<b>-4.140.072,58</b>

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	8.009.418,29
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	3.616.576,72
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	10.043,59
fondo perdite società partecipate	
fondo indennità accessorie	139.047,01
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>11.775.085,61</b>

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	58.294,87
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>58.294,87</b>

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1028.907,16				1028.907,16
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale	40.000,00				40.000,00
altro					-
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>1068.907,16</b>	-	-	-	<b>1068.907,16</b>

### Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	13.943.594,07	1.746.282,91	9.617.744,02	- 2.579.567,14
Residui passivi	6.239.459,77	3.696.220,90	1.849.844,04	- 693.394,83

Conciliazione dei risultati finanziari

**La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>		
<b>Gestione di competenza</b>		
		<b>2016</b>
Saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	- 611.390,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>- 611.390,00</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		2.695,01
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.582.262,15
Minori residui passivi riaccertati (+)		693.394,83
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>- 1.886.172,31</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 611.390,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 1.886.172,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.068.907,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.121.963,05
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>		<b>7.693.307,90</b>

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### **Metodo semplificato**

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	8.097.589,74
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	997.030,40
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	908.858,95
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	8.009.418,29

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Nessuna somma risultata accantonata.

Tenuto conto che nel bilancio di previsione era stata prevista la spesa di €. 42.000,00 quale fondo rischi contenzioso, tenuto altresì conto del rilevante contenzioso degli esercizi precedenti che ha generato debiti fuori bilancio di notevole entità, si suggerisce all'Ente di vincolare quanto meno la somma prevista di €. 42.000,00 confluita nell'avanzo di amministrazione, a copertura delle eventuali spese derivanti da sentenze definitive, in ossequio al principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h).

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stato determinato alcun fondo in quanto non risultano perdite da ripianare.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 10.043,59 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	242,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	90,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7746,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	650,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	171,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	479,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	811,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	964,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>10000,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9091,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	9091,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	901,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	901,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>9992,00</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>340,00</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>		<b>340,00</b>

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017. a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	2014	2015	2016
I.M.U.	3.988.749,84	3.784.124,87	3.009.749,16
I.M.U. recupero evasione			450.794,95
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	627.229,40	758.173,00	301.174,61
Addizionale I.R.P.E.F.	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	5.337,21	5.324,90	10.142,57
Imposta di soggiorno			
5 per mille	2.033,62	1.929,38	1.837,32
Tarsu giornaliera			2.100,00
TOSAP	90.984,13	117.160,64	101.125,08
TARI	3.064.558,94	3.127.909,40	3.044.121,85
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			75.000,00
Tassa concorsi	2.419,50	1.750,00	
Diritti sulle pubbliche affissioni		17,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio	34.089,01		
Fondo solidarietà comunale	425.550,74	13.877,44	
Sanzioni tributarie			
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>8.990.952,39</b>	<b>8.560.266,63</b>	<b>7.746.045,54</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	450.794,95	0,00	#DIV/0!	92,54%	229.441,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	75.000,00	0,00	#DIV/0!	88,69%	36.584,63
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
<b>Totale</b>	<b>525.794,95</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>0,00%</b>	<b>266.025,63</b>

In merito si osserva che nel corso dell'esercizio 2016, nonostante sia stato dato impulso al recupero dell'evasione tributaria che ha consentito di accertare la somma complessiva di €. 525.794,65, la fase della riscossione stenta a decollare. A tal fine si invita l'Ente a porre in essere tutte le opportune iniziative

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	747.084,70	100,00%
Residui riscossi nel 2016	60.043,22	8,04%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	74.324,87	9,95%
Residui (da residui) al 31/12/2016	612.716,61	82,01%
Residui della competenza	525.794,95	
Residui totali	1.138.511,56	

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	362.785,00	220.000,00	294.339,39
Riscossione	352.259,62	199.838,05	281.806,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	140.000,00	38,88%
2015	220.000,00	100,00%
2016	145.190,79	49,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	20.161,95	100,00%
Residui riscossi nel 2016	20.161,95	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	12.532,84	
Residui totali	12.532,84	

## Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI ( raffronto con D.L.vo 118/2011)</b>			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	418.422,13	337.877,26	540.414,47
Trasferimenti da UE		130.050,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	187.493,31	262.884,56	109.556,09
Trasferimenti da imprese e privati			
<b>Totale</b>	<b>605.915,44</b>	<b>730.811,82</b>	<b>649.970,56</b>

## Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)</b>			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	491.792,25	507.983,58	492.625,68
Proventi dei beni dell'ente	85.296,04	229.256,31	102.191,74
Interessi su anticip.ni e crediti	1.963,44	946,55	313,86
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	64.457,24	84.668,75	215.369,75
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>643.508,97</b>	<b>822.855,19</b>	<b>810.501,03</b>

## Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	14.000,00	14.000,00	0,00	100,00%	0,00%
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	44.510,80	82.587,34	-38.076,54	53,90%	67,00%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo			0,00		
Bagni pubblici			0,00		
<b>Totali</b>	<b>58.510,80</b>	<b>96.587,34</b>	<b>-38.076,54</b>	<b>60,58%</b>	

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	369.634,93	311.000,00		341.756,54	
riscossione	248.849,93	311.000,00		281.689,91	
%riscossione	67,32	100,00	-	82,42	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	369.634,93	311.000,00	341.756,54
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	369.634,93	311.000,00	341.756,54
destinazione a spesa corrente vincolata	175.000,00	150.400,00	315.721,50
Perc. X Spesa Corrente	47,34%	48,36%	92,38%
destinazione a spesa per investimenti	175.000,00	150.400,00	-
Perc. X Investimenti	47,34%	48,36%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	
Residui riscossi nel 2016	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza	60.066,63	
Residui totali	60.066,63	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono *diminuite* di Euro 127.064,57 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi: nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto ad incassare, in conto competenza, proventi relativi ad anni precedenti che non erano stati portati come residui attivi, mentre nell'esercizio 2016 sono stati accertati solo i proventi di competenza dell'esercizio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	13.440,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	13.440,00	100,00%
Residui della competenza	100,00	
Residui totali	13.540,00	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.803.662,22	1.687.469,80	-116.192,42
102	imposte e tasse a carico ente	112.985,07	133.771,25	20.786,18
103	acquisto beni e servizi	9.600.200,98	5.886.705,01	-3.713.495,97
104	trasferimenti correnti	115.113,26	100.053,12	-15.060,14
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	387.993,56	381.384,87	-6.608,69
108	altre spese per redditi di capitale	139.661,20		-139.661,20
109	Rimborsi e poste correttive entrata		739,24	
110	altre spese correnti	797.885,70	900.421,70	102.536,00
<b>TOTALE</b>		<b>12.957.501,99</b>	<b>9.090.544,99</b>	<b>-3.866.957,00</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.852.675;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.858.817,25;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>rendiconto</b>
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>	<b>2016</b>
Spese macroaggregato 101	1.941.933,43	1.687.469,80
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	137.305,46	133.771,25
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	6.940,25	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.086.179,14</b>	<b>1.821.241,05</b>
(-) Componenti escluse (B)	227.361,89	301.318,09
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.858.817,25</b>	<b>1.519.922,96</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

*Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015 .*

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente non ha assunto l'obbligo di riassumere dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 34 del 28 05 2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

*È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 11/07/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.*

*Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.*

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (1.986.239,98):

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è in linea con la somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	3.044,00	50,00%	1.522,00	4.592,00	-3.070,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00

Le somme impegnate per missioni superano il limite del 50% delle spese sostenute nel rendiconto 2009.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0 (zero) come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)**

Non risultano conferiti incarichi di consulenza in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 381.384,87 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,72%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,15 %.

## Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali 2016	Previsioni definitive 2016	Somme impegnate 2016	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
927.138,62	1.214.525,05	900.608,27	313.916,78	26%

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale		
Mezzi propri:		
FPV entrata 2016		60.000,00
avanzo d'amministrazione 2015	22.187,60	
Entrate proprie	11.447,80	
proventi concessioni edilizie	140.148,60	
Alienazioni immobili e concessioni		
quote proventi CDS in c/capitale		
	<b>totale</b>	<b>173.784,00</b>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	647.424,27	
- contributi di altri	19.400,00	
- altri mezzi di terzi	-	
	<b>totale</b>	<b>666.824,27</b>
	<b>Totale risorse</b>	<b>900.608,27</b>
	<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>	<b>900.608,27</b>
	FPV spesa 2016	-
	<b>Totale impieghi</b>	<b>900.608,27</b>

Si evidenzia che il fondo pluriennale vincolato – parte capitale – esistente al 01/01/2016, pari ad €. 90.278,62, risultato impiegato a copertura degli investimenti per €. 60.000,00. La differenza di €. 30.278,62, è stata imputata a economie di spesa confluendo nel risultato di amministrazione. Si invita l'ente a vincolare tale somma per le finalità in oggetto.

### Limitazione acquisto immobili

Nell'esercizio 2016 non risultano acquistati immobili.

### Limitazione acquisto mobili e arredi

Ai sensi dell'art. 1 comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228, negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non potevano effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Il D.L. n. 210/2015 e precisamente l'art. 10 comma 3, nel novellare l'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012, ha disposto che 'Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014*	2015*	2016
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	3,16%	3,83%	1,79%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2014	2015	2016
Residuo debito (+)		4.561.870,46	4.297.077,59
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)		-330.686,62	-262.915,58
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		65.893,75	
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.561.870,46</b>	<b>4.297.077,59</b>	<b>4.034.162,01</b>
Nr. Abitanti al 31/12	11396	11311	11431
Debito medio per abitante	400,30	379,90	352,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2014*	2015*	2016
Oneri finanziari	305.317,67	387.225,31	183.466,58
Quota capitale	387.824,96	452.130,81	262.915,58
<b>Totale fine anno</b>	<b>693.142,63</b>	<b>839.356,12</b>	<b>446.382,16</b>

*\*per gli anni 2014 e 2015 gli oneri finanziari e la quota capitale comprendono anche la quota di anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti*

Gli oneri finanziari complessivamente impegnati nell'anno 2016 comprensivi degli interessi passivi impegnati sulle anticipazioni di liquidità ammontano ad €. 381.384,87.

L'incidenza degli interessi passivi, comprensivi di quelli impegnati sulle anticipazioni di liquidità, sulle entrate correnti calcolate ai fini dell'indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, è pari al 3,72%.

## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013 un'anticipazione di liquidità, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 35/2013, di complessivi euro 5.576.262,86 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30. Al 31/12/2016 risulta un residuo debito di €. 5.266.348,49

L'Ente ha ottenuto altresì nel 2015 una ulteriore anticipazione di cassa, ai sensi dell'art. 8 c.6 del D.L. 78/2015, di €. 4.351.144,19. Al 31/12/2016 risulta un residuo debito di €. 3.616.576,72.

Pertanto al 31/12/2016 il debito complessivo nei confronti della Cassa depositi e prestiti per anticipazione di liquidità è pari ad €. 8.882.925,21.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

L'Ente ha inteso avvalersi della norma di cui all'art. 2 comma 6 del D.L. n. 78/2015 la quale dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Sicché nello schema di risultato di Amministrazione del Rendiconto 2016, la quota corrispondente all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 del D.L. 35/2013, pari ad €. 5.266.348,49, è stata utilizzata ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si ricorda che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Inoltre si invita l'Ente a tenere evidenza, nelle scritture contabili, dell'anticipazione di liquidità utilizzata ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

L'Ente ha invece in essere nr. 2 contratti di noleggio a lungo termine per nr. 2 autovetture di servizio della Polizia Municipale, stipulati con la società Program di Autonoleggio Fiorentino Srl in data 22/01/2015 della durata di 60 mesi e con canone mensile complessivo di €. 998,00.

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 58 del 30/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.579.567,14

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 693.394,83

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo 1	1.533.362,89	578.379,38	1.887.673,01	1.953.862,76	2.112.206,43	2.460.819,78	10.526.304,25
di cui Tarsu/tari	1.040.635,23	484.158,61	797.743,74	903.915,47	1.154.126,35	1.319.847,47	5.700.426,87
di cui F.S.Ro F.S.							0,00
Titolo 2			719,17		170.730,66		171.449,83
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione			719,17		166.730,66		167.449,83
Titolo 3	600,00	4.700,85		4.179,04	102.308,65	142.230,39	254.018,93
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi					13.440,00	100,00	13.540,00
di cui sanzioni CdS						60.066,63	60.066,63
Tot. Parte corrente	1.533.962,89	583.080,23	1.888.392,18	1.958.041,80	2.385.245,74	2.603.050,17	10.951.773,01
Titolo 4					940.474,25	148.519,55	1.088.993,80
di cui trasf. Stato					60.506,00		60.506,00
di cui trasf. Regione					557.214,29	135.986,71	693.201,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	940.474,25	148.519,55	1.088.993,80
Titolo 6					38.703,27		38.703,27
Titolo 7							0,00
Titolo 9	268.058,12	0,00	205,92	21.579,62		5.000,00	294.843,66
<b>Totale Attivi</b>	<b>1.802.021,01</b>	<b>583.080,23</b>	<b>1.888.598,10</b>	<b>1.979.621,42</b>	<b>3.364.423,26</b>	<b>2.756.569,72</b>	<b>12.374.313,74</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo 1	59.608,13	1.265,83	30.027,65	139.040,10	804.666,91	3.325.042,07	4.359.650,69
Titolo 2					642.363,14	284.254,44	926.617,58
Titolo 3							0,00
Titolo 4						133.105,89	133.105,89
Titolo 5							0,00
Titolo 7	15.652,24	2.000,00		51.197,77	104.022,27	226.658,67	399.530,95
<b>Totale Passivi</b>	<b>75.260,37</b>	<b>3.265,83</b>	<b>30.027,65</b>	<b>190.237,87</b>	<b>1.551.052,32</b>	<b>3.969.061,07</b>	<b>5.818.905,11</b>

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 845.870,35 di cui euro 845.870,35 di parte corrente ed euro 0 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive	78.787,85	105.924,65	248.863,38
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			597.006,97
<b>Totale</b>	<b>78.787,85</b>	<b>105.924,65</b>	<b>845.870,35</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 23.351,81
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 431.870,01

Inoltre il Responsabile Settore Servizi Lavori Pubblici ha evidenziato potenziali debiti fuori bilancio, al momento non quantificabili, da riconoscere in favore delle società Manduriambiente e Cisa Spa per quanto dovuto a titolo di aggiornamento Istat, trasporto frazione secca da Manduria a Massafra ed oneri di cui al D.Lgs nr. 36/2003.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con risorse proprie.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

Non sussiste alcuna onere a carico del Comune per il ripianamento delle eventuali perdite.

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

Non vi sono crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Non risultano esternalizzazioni nel corso dell'esercizio 2016

### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'ente non ha approvato alcun piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

**E' stato verificato il rispetto:**

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito l'organo di revisione invita l'Ente all'adozione di misure idonee ai fini del rispetto della tempestività dei pagamento

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato in generale la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, sebbene il termine per la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 (ovvero la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento) non sempre è stato rispettato.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene doveroso invitare l'Ente al rispetto dei termini di cui al comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

*Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)*

*Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*

*Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.*

A tal fine si fa presente

Il mancato rispetto di tali parametri è stato causato dai seguenti motivi:

- 1) elevato ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi, pari a complessivi €. 9.617.744,02, e relativi, per la maggior parte, ad entrate tributarie (per ICI/IMU/Tassa rifiuti) accertate e non riscosse;
- 2) mancanza di misure idonee a garantire il rispetto dei termini di pagamento.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015*	2016
<b>A</b>	<i>componenti positivi della gestione</i>		10.004.970,34
<b>B</b>	<i>componenti negativi della gestione</i>		6.931.036,42
	<b>Risultato della gestione</b>	-	<b>3.073.933,92</b>
<b>C</b>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		313,86
	<i>oneri finanziari</i>		291.413,27
<b>D</b>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	-	<b>2.782.834,51</b>
<b>E</b>	<i>proventi straordinari</i>		200.827,39
<b>E</b>	<i>oneri straordinari</i>		3.579.936,02
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	<b>- 596.274,12</b>
	IRAP		100.244,83
	<b>Risultato d'esercizio</b>	-	<b>- 696.518,95</b>

*\*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Purtroppo i documenti relativi al conto economico allegati al rendiconto non consentono allo scrivente Revisore di verificare il rispetto dei principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
0,00	0,00	269.189,82

## STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, non sono allegati al rendiconto.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 20.140.375,44 con una diminuzione rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
<i><b>Attivo</b></i>	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	4.170,40		4.170,40
Immobilizzazioni materiali	18.521.834,69	1.184.538,58	19.706.373,27
Immobilizzazioni finanziarie	-8.097.589,74	88.171,45	-8.009.418,29
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>10.428.415,35</b>	<b>1.272.710,03</b>	<b>11.701.125,38</b>
Rimanenze			0,00
Crediti	13.943.594,07	-1.569.280,33	12.374.313,74
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	2.819.053,16	-1.681.153,89	1.137.899,27
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>16.762.647,23</b>	<b>-3.250.434,22</b>	<b>13.512.213,01</b>
Ratei e risconti	4.104.885,22	-4.104.885,22	0,00
			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>31.295.947,80</b>	<b>-6.082.609,41</b>	<b>25.213.338,39</b>
<i><b>Passivo</b></i>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>20.140.675,44</b>	<b>-4.801.404,17</b>	<b>15.339.271,27</b>
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	11.155.272,36	-1.281.205,24	9.874.067,12
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>			<b>0,00</b>
			0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>31.295.947,80</b>	<b>-6.082.609,41</b>	<b>25.213.338,39</b>
<b>Conti d'ordine</b>			<b>0,00</b>

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	16.035.790,22
riserve	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	- 696.518,95
<b>totale patrimonio netto</b>	<b>15.339.271,27</b>

L'organo esecutivo non ha proposto al Consiglio la destinazione del risultato economico negativo dell'esercizio.

Purtroppo i documenti relativi al conto economico ed al conto di patrimonio allegati al rendiconto non consentono allo scrivente Revisore di verificare il rispetto dei principi di competenza economica ed i criteri di valutazione e classificazione indicati dal principio contabile applicato n.4/3

A tal fine, tenuto conto che la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali ha accolto la richiesta avanzata dall'Anci per il differimento al prossimo 31 luglio del termine per la presentazione dei documenti concernenti la contabilità economico-patrimoniale, si invita l'Ente a predisporre entro il 31/07/2017 i predetti documenti in maniera completa al fine di sottoporli all'approvazione del Consiglio Comunale.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche sopra esposte, espone quanto segue.

Innanzitutto è da rilevare la modesta efficienza dell'assetto organizzativo del Servizio finanziario che inevitabilmente si ripercuote su alcune criticità nella gestione dell'Ente, che possono così evidenziarsi.

### **Recupero evasione tributaria e riscossione delle entrate**

Sebbene sia stato dato notevole impulso al recupero dell'evasione, non è stato ancora affidato il recupero coattivo delle entrate tributarie. La fase della riscossione delle entrate tributarie purtroppo appare ancora lenta e ciò è testimoniato dal rilevante ammontare dei residui attivi esistenti.

Si invita pertanto l'Ente a porre in essere le opportune iniziative al fine di pervenire ad una riduzione dei tempi di controllo delle dichiarazioni e di versamento dei tributi e delle entrate extra tributarie, al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento e poter svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione e di incasso dei crediti.

### **Debiti fuori bilancio**

L'evoluzione dell'ammontare dei debiti fuori bilancio potrebbe incidere in futuro sull'avveramento del relativo parametro di deficitarietà strutturare il cui indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

Pertanto si invita l'Ente al costante monitoraggio delle cause legali in corso al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio.

Inoltre, poiché il fenomeno dei debiti fuori bilancio attiene alla patologia del procedimento di spesa, l'Ente, soprattutto nelle ipotesi di sentenze esecutive, deve tempestivamente procedere al riconoscimento del debito, al fine di evitare l'insorgenza di ulteriori costi.

Infine si invita l'Ente a verificare la possibilità di pervenire ad accordi transattivi per la definizione dei debiti fuori bilancio, anche attraverso la richiesta di eventuali rateizzazioni del debito, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

### **Tempestività dei pagamenti**

Il rilevante indice di tempestività dei pagamenti impone l'adozione di misure idonee ai fini del rispetto della tempestività dei pagamenti.

### **Contabilità economico patrimoniale.**

I documenti relativi al conto economico ed al conto di patrimonio allegati al rendiconto non hanno consentito allo scrivente Revisore di verificare il rispetto dei principi di competenza economica ed i criteri di valutazione e classificazione indicati dal principio contabile applicato n.4/3.

Si invita pertanto l'Ente ad implementare l'integrazione, anche sotto il profilo informatico, tra la contabilità finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale e la gestione dell'inventario.

Tenuto conto che la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali ha accolto la richiesta avanzata dall'Anci per il differimento al prossimo 31 luglio del termine per la presentazione dei documenti concernenti la contabilità economico-patrimoniale, si invita l'Ente a predisporre entro il 31/07/2017 i predetti documenti in maniera completa al fine di sottoporli all'approvazione del Consiglio Comunale.

### **Fondo pluriennale vincolato.**

La mancata formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa potrebbe essere causa di una non corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato.

A tal fine lo scrivente Revisore invita l'Ente alla corretta applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Alla luce di tali considerazioni si invita pertanto l'Ente a migliorare e potenziare il Servizio Finanziario ed adeguarlo al fine di renderlo più efficiente ed in linea con quanto richiesto dall'armonizzazione contabile.

Inoltre, in virtù di quanto specificato nella presente relazione si invita l'Ente a vincolare le seguenti somme confluente nell'avanzo di amministrazione:

- **€. 30.278,62** derivanti da economie di spesa per minori impieghi del fondo pluriennale vincolato – parte capitale (cfr. osservazione a pag. 29);
- **€. 114.718,13** derivanti da economie di spesa relative ad entrate a destinazione vincolata per TARI (cfr. osservazione a pag. 13);
- **€. 42.000,00** quali somme da accantonare al fondo rischi per contenzioso (cfr. osservazioni a pag. 18)
- **€. 9.517,53** quali maggiori somme da vincolare per oneri di urbanizzazione rispetto a quelli vincolati, tenuto conto che nel rendiconto 2015 era stata vincolata la somma di €. 90.000,00 a tale titolo ed è stata utilizzata per €. 22.187,60. Pertanto complessivamente dovrà essere vincolata la somma di €. 67.812,40 per oneri di urbanizzazione.

## **RIPIANO DISAVANZO**

Con l'accertamento straordinario dei residui era emerso un disavanzo da ripianare di euro 7.745.239,81. Per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi (non più di trenta anni) a quote annuali costanti di euro 258.174,66.

In sede di rendiconto dell'esercizio 2015 era emerso un maggior disavanzo, rispetto al 1° gennaio 2015, di €. 134.068,70 che il Consiglio Comunale con delibera 35 del 07/06/2019, aveva deliberato di ripianare in tre esercizi in quote annuali costanti di euro 44.686,93.

La complessiva rata di €. 302.861,64 di competenza dell'esercizio, è stata recuperata nel rendiconto dell'esercizio 2016.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nel paragrafo relativo a "Rilievo, considerazioni e proposte".

Pulsano, li' 31 maggio 2017

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**DOTT. ANTONIO BENEGIAMO\***

\*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

